

ROMA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1862

SPETTACOLI

giovedì 28 marzo 2002

TEATRO MERCADANTE | *Successo per il concerto di Consiglia Licciardi*

Venticinque anni per la musica

NAPOLI. Emozioni, sentimento ed una grande voce, Consiglia Licciardi (nella foto), che, dopo tre anni di assenza, è tornata ad esibirsi a Napoli al teatro Mercadante, lo scorso mercoledì, dinanzi ad una platea incantata. Una voce che è la musica, musica che tocca le corde dell'anima. Musica che porta fuori dalle quotidiane insicurezze, un viaggio tra interstizi dimensionali variegati di malinconie e gioie, attraversando il cielo e la dimensione onirica. Un concerto che celebra i 25 anni di carriera di un artista a tutto tondo, portavoce della cultura musicale partenopea in tutto il mondo, capace di spostarsi dalla canzone tradizionale verso altri generi più contaminati, mescolando i suoni napoletani con quelli dei paesi mediterranei.

Durante le due ore e mezzo di esibizione quella voce decisa, espressiva e ricca di pathos, ha interpretato melodie classiche ("Passione", "Reginella", "Era de maggio", "I te vurria vasà"), brani tratti dai suoi album ("Alma latina", "Primavera", "Acqua 'e mare") e due intensi brani di fado portoghese ("Que feito da muraria", "Viales de Alfama"), accompagnata dalla sua band formata da Sasà Fedrici (tastiere), Francesco Lubrano (batteria), Sasà Piedepalumbo (piano, fisarmonica), Gino Orfitelli (basso), Franco Renzo (mandolino, bouzouki), Peppe Licciardi (chitarre, voce).

«Molto tempo è passato – spiega la Licciardi – da quando la musica napoletana è stata giustamente rivalutata e molti interpreti storici sono stati riscoperti, ed ho avuto modo di prendere le mie belle soddisfazioni, gratificata da una carriera ormai venticinquennale che mi ha portata sui palcoscenici di mezzo mondo, collaborando con artisti di fama internazionale».

Infatti il suo genere staccava nettamente da tutto il resto. Fino a qualche tempo fa la canzone napoletana era, molto più di adesso, considerata un fenomeno oleografico; non era ancora arrivato il caldo abbraccio della World music a rendere giustizia a tante realtà locali, a tanti filoni che affondavano le radici nella vera musica popolare. È sicuramente una delle più belle voci del panorama musicale internazionale. Particolare vibrato, notevole estensione, timbrica calda e profonda e forza espressiva della voce consentono a questa artista passionale di spaziare dalla canzone classica napoletana alla World Music, annettendola tra le voci che più rappresentano Napoli nel mondo. Una voce che, per magia ed energia interpretativa, è stata accostata a quella di altre intepreti storiche del repertorio classico napoletano.



RAIMONDO ADAMO